

Didattica senza confini La risposta è lo Sbanco

L'architetto Fusina brevetta un banco di legno portatile come risposta alle difficoltà della scuola durante il lockdown

LECCO
di **Andrea Morleo**

Quante volte ci siamo sentiti dire dai "guru" della comunicazione che i momenti difficili, proprio come quelli che stiamo vivendo, aiutano a trovare soluzioni inusuali a nuovi problemi? Ebbene l'architetto Maurizio "Mao" Fusina ha tradotto tutto ciò in qualcosa di molto concreto e gli ha dato un nome, Sbanco. Cos'è ce lo racconta lui stesso, che da anni ha fatto della creatività applicata all'insegnamento il suo credo professionale.

"L'idea mi è venuta durante il primo lockdown come risposta alle difficoltà che si è trovata ad affrontare la scuola italiana. Nelle lunghe ore di isolamento mi sono messo al banco di lavoro per studiare qualcosa di sempli-

ce che consentisse la didattica anche fuori dalle quattro mura di un'aula». Lo Sbanco è un elemento semplice, realizzato in legno, poco ingombrante e dal peso esiguo di solo 1,49 chilogrammi. «È un piano di lavoro facile da trasportare che, retto da due gambe, offre la possibilità di lavorare sia in ambienti chiusi che in qualunque altro luogo all'aperto».

L'area di lavoro ospita un alloggio per penne e matite, una maniglia per il trasporto, un cuscino per offrire comodità e soffice aderenza con le gambe. «L'idea è nata durante un periodo di emergenza - continua l'architetto Fusina - ma potrebbe, anzi dovrebbe trovare anche un utilizzo in condizioni di normalità: penso ad esempio all'opportunità di fare lezioni all'aperto, in un parco dove si può insegnare l'educazione ambientale, l'urbanistica in una piazza o l'arte in una sala di un museo».

Il concetto di una didattica che «si allarga come i pensieri» e permea nuovi spazi dove poter



Lo Sbanco utilizzato da uno studente e sotto l'ideatore, l'architetto Maurizio Fusina



fare didattica è piaciuto molto anche a Daniela Pampaloni, dirigente scolastica in pensione e coordinatrice delle "Scuole senza zaino", un'associazione nata in Toscana vent'anni fa per iniziativa di un gruppo di dirigenti e docenti coordinati da Marco Orsi, a Lucca.

«Siamo partiti dall'idea di creare un nuovo modello di scuola che fosse una sintesi tra le indicazioni dei maggiori pedagogisti in cui le neuroscienze si coniugassero con l'utilizzo delle nuove tecnologie che nascevano in quegli anni». Oggi questo movimento nato dal basso con-

L'INTUIZIONE

«Un piano di lavoro facile da trasportare per lezioni in un parco o in un museo»

ta circa seicento scuole italiane che hanno aderito alle linee-guida delle Scuole senza Zaino. «Lo Sbanco progettato dal nostro architetto Mao Fusina - spiega ancora Pampaloni - è uno strumento leggero e flessibile che offre la possibilità di spostare i bambini anche per attività all'aperto. È un modo per portare la scuola oltre gli spazi canonici, perché fare scuola significa essere costantemente in viaggio, aprire i bimbi a nuovi mondi nuovi oltre all'abito mentale classico degli adulti».

Lo Sbanco è già stato brevettato e ha già trovato un'azienda disposta a produrlo e commercializzarlo, a conferma della bontà della proposta. «Credo che possa essere una bella scommessa per la scuola tutta, un bel modo di guardare al futuro per rispondere a nuove esigenze», spiega Fusina. E magari con risultati migliori dei banchi con le rotelle che, a giudicare dal rapporto spesa-utilizzo, non sembrano stati l'idea più geniale del mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Natale di sapori

dal 5 all'8 dicembre



€ 0,99

Panettone 750 g
MELEGATTI
65.000 PEZZI*



€ 5,90

al kg
Orata

Per orari e indirizzi visita il sito iper.it | seguici su    

